

L'ARTISTA, LA LAMPADA E L'OMBRA
Atti del convegno musicologico nazionale "Lino Liviabella e il suo tempo"
(Macerata, 26-27 ottobre 2002)

A cura di
Paolo Peretti
Carlo Lo Presti

ESTRATTO
Macerata Comune di Macerata MMVII

MARTA MANCINI

Lino Liviabella direttore artistico a Pesaro (1953-1959)

La Società dei concerti di Pesaro (1952-1959)

Il 27 ottobre 1952 nasceva a Pesaro, su iniziativa di un comitato promotore sostenuto dagli insegnanti della locale scuola musicale la Società dei concerti, "presso il Conservatorio di Musica 'G. Rossini'", presenti i presidenti della Fondazione Rossini, Bruno Ribuoli e del Conservatorio, Antonio Conti, con l'intento e la finalità di rendere la città di Rossini uno dei principali centri di diffusione della cultura musicale.

Il consiglio direttivo era composto da Marcello Liguori (presidente), Giorgio Severini (vice presidente), Salvatore Barrile, Tullio Verdabasso, Piero Giorgi ed Alberto Gallina (consiglieri), i due ultimi membri erano noti docenti di musica. Per statuto, il direttore artistico della società doveva essere una figura di prestigio: il direttore del Conservatorio "G. Rossini". Dal 16 ottobre 1952 al 15 marzo 1953 aveva le funzioni di direttore, e quindi di direttore artistico della Società dei concerti Amedeo Cerasa, succeduto ad Antonio Veretti, che aveva lasciato Pesaro il 15 ottobre 1952.

L'attività musicale che l'ente svolgeva era in particolare rivolta agli allievi e docenti della scuola di musica pesarese a cui spettava di diritto la massima considerazione. Scriveva il 10 novembre 1952 Marcello Liguori ad Antonio Conti: "[...] Poiché la Società possa assolvere il suo compito di rianimare la vita musicale di Pesaro, sede di un importante Conservatorio, è necessario che incontri il favore ed ottenga l'appoggio degli enti cittadini e dei privati, ai quali a nome del Consiglio [...] rivolgo il più caloroso appello. È pertanto nei voti di questo consiglio direttivo di poter annoverare codesto onorevole Istituto fra i soci benemeriti del Sodalizio [...]" (1). A questi buoni auspici si aggiungeva la voce del *Giornale dell'Emilia* (13 novembre 1952) che, annunciando la costituita Società dei concerti, sorta in primo luogo per operare a favore del Conservatorio concludeva: "Siamo certi che la cittadinanza accoglierà la notizia della costituzione della Società con il più vivo compiacimento e saprà rispondere all'appello rivoltole per la valorizzazione del suo importante Istituto di istruzione fondato dal sommo Rossini".

La realtà dei primi anni non fu inferiore alle aspettative. "Signori soci, è con particolare soddisfazione che mi onoro di sottoporre alla vostra approvazione il rendiconto finanziario della stagione 1952-53, approvato dal consiglio direttivo nella seduta del 7 luglio, al termine della quale possiamo concludere che l'iniziativa presa dagli insegnanti del Conservatorio, sorretta dalla vostra adesione e dalla vostra comprensione per la valorizzazione del patrimonio artistico della Città è stata coronata dal più concreto successo [...] Rivolgo inoltre il più cordiale benvenuto ed i più

fervidi auguri al Maestro Lino Liviabella, che nella sua veste di Direttore del Conservatorio, ha già assunto la Direzione artistica della nostra Società [...]”. Con queste parole di buon auspicio il presidente Marcello Liguori si rivolgeva all’assemblea dei soci convocata per la formale approvazione del bilancio del primo anno di vita di una società che prometteva un sempre più alto livello qualitativo. Non mancavano tuttavia accenni alle oggettive difficoltà incontrate: “[...] La vita del nostro Sodalizio, nel suo primo anno di vita non è stata facile e piana per la complessità dei compiti che ha dovuto affrontare e risolvere il Consiglio [...]” (2). Dopo una esibizione dell’Italicum Collegium Musicum promossa il 24 novembre dall’Azienda Autonoma di Soggiorno di Pesaro, prendeva l’avvio una serie di concerti a cui parteciparono Walter Giesecking (il numero dei soci era notevolmente aumentato in questa circostanza e gli incassi furono tali che le entrate pareggiarono le spese, comprensive del compenso artistico di ben 350.000 lire), i Musicisti, l’organista Fernando Germani, il pianista Franco Mannino e il Coro Polifonico di Firenze.

Dal 16 marzo 1953 al 23 gennaio 1959, fu direttore del Conservatorio pesarese e direttore artistico della Società dei concerti Lino Liviabella. In questi anni la produzione musicale fu davvero elevata, come si può constatare dall’elenco dei concerti che segue. La stagione di Liviabella prese ufficialmente l’avvio il 12 gennaio 1954 con un concerto di Sergio Perticaroli, il giovane pianista da poco vincitore dei concorsi di Ginevra (1950) e “Busoni” di Bolzano (1952).

La nota casa editrice di dischi DECCA offriva alla Società dei concerti una sostanziosa sponsorizzazione di circa L. 8.000 in cambio di una pagina di pubblicità nei programmi di ogni concerto, coprendo così le spese di stampa.

Pur tuttavia, dal punto di vista economico, purtroppo, l’esito dei buoni propositi della Società non fu positivo. Nonostante la ricchezza e varietà delle stagioni resa possibile dalla collaborazione del direttore Liviabella e dei colleghi del consiglio direttivo, nonostante la disponibilità della Fondazione Rossini che aveva consentito l’uso gratuito dei locali, degli strumenti ed il riscaldamento dell’Auditorium “Pedrotti” durante i mesi invernali, per motivi che in questi casi quasi sempre sfuggono ad una logica e razionale previsione, le entrate non furono pari, e tantomeno superiori alle aspettative.

In una assemblea dei soci “in verità poco numerosa” riguardante la stagione 1955-56, nel dare lettura della relazione del consiglio direttivo sui risultati della gestione alla data del 30 settembre 1956, il presidente Liguori annunciava un preoccupante disavanzo di ben 500.000 lire “malgrado la generosa integrazione disposta dall’Azienda Autonoma di Soggiorno, dalla Cassa di Risparmio di Pesaro, dall’Amministrazione provinciale, dalla Banca Popolare Pesarese e dal Circolo Pesarese per il complessivo importo di L. 385.000 mercè l’intervento del Prefetto di Pesaro [...]” (3).

Il Presidente sosteneva che tale disavanzo si era verificato perché la Società dei concerti aveva inteso affermarsi “nel novero delle istituzioni concertistiche della Repubblica”, con un programma degno “di centri ben più importanti di Pesaro”, per poter essere ammessa ad ottenere la indispensabile sovvenzione statale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il direttore artistico Lino Liviabella aveva annunciato nella stessa circostanza il calendario della stagione 1956-57: aveva in animo di invitare oltre all’orchestra di Stoccarda ed olandese, il quartetto ungherese Vegh ed il coro polifonico di Alicante, i pianisti Arthur Rubinstein, Paul Badura Skoda, Geza Anda, i violinisti David Oistrakh e Henryk Szeryng oltre a Nikita Magaloff, al chitarrista Andrés Segovia, all’organista Germani e all’Ottetto di Vienna.

Ma purtroppo il nome di alcuni di questi artisti era destinato a restare sulla carta: il numero ed il costo dei concerti era subordinato alla sovvenzione statale, che poteva non essere così consistente quanto ci si sarebbe aspettati. Nonostante ciò, questo era il momento più felice della Società dei concerti: il sostegno materiale degli enti era sempre assicurato e le adesioni dei soci erano aumentate raggiungendo il numero ragguardevole di cinquecento.

Il consiglio direttivo, nella seduta del 26 giugno 1956, esaminava ed approvava il rendiconto artistico e finanziario della Società nel primo quadriennio di attività: cinquanta concerti per una spesa complessiva di ben 12.871.000 lire, per un costo medio unitario di L. 257.420.

La questione finanziaria del secondo anno non era rosea. Nonostante i consensi per il valore dell'attività svolta, che tanta ammirazione aveva suscitato a livello nazionale per la elevata qualità della produzione artistica, nonostante i più oculati accorgimenti per la più parsimoniosa amministrazione, la gestione si era chiusa con un disavanzo di L. 1.340.000: una cifra così elevata stava per compromettere la vita della società. Non molto effetto devono aver sortito le richieste di sostegno finanziario, il 2 agosto 1956, a Wolframo Pierangeli, presidente del Consiglio provinciale, affinché prendesse in considerazione l'opportunità di far pervenire alla Società un congruo contributo per eliminare il rischio della cessazione di ogni attività.

Era urgente poi rilanciare la campagna soci: la non rinnovata adesione da parte di molti preoccupava e contribuiva ad accrescere i problemi finanziari. Scriveva il 4 dicembre Liguori in una lettera ai soci: "Nulla è stato trascurato per offrire a Pesaro manifestazioni degne della tradizione musicale della città, sede di un importante Conservatorio; si è svolto il più efficace interessamento per ottenere le sovvenzioni statali; gli Enti cittadini hanno dimostrato ogni migliore comprensione per la nostra attività; la Fondazione Rossini ed il Conservatorio hanno offerto ed offrono gratuitamente la più squisita ospitalità alle nostre manifestazioni; ma se viene meno la partecipazione ed il concorso dei soci, viene a mancare la stessa ragione d'essere del Sodalizio". Ma non vi furono sostanziali schiarite.

Nella seduta del 9 gennaio 1957 del Consiglio direttivo, presenti Marcello Liguori, Lino Liviabella, Salvatore Barrile, Alberto Gallina e Silvano Tonini Bossi, quest'ultimo consigliere in rappresentanza della Fondazione Rossini, il presidente annunciava amaramente che il contributo statale richiesto alla Presidenza del consiglio dei Ministri, nonostante l'interessamento del Prefetto di Pesaro e le assicurazioni formali ricevute, era meno della metà della cifra prevista, cioè di sole 500.000 lire, e questo induceva ad un contenimento delle spese in limiti molto ristretti. Inoltre per inspiegabili ragioni le adesioni dei soci, in ascesa nel primo quadriennio, erano state di gran lunga inferiori ai tempi precedenti causando una entrata minore di ben 634.000 lire. Non avendo altra possibilità di contrarre debiti con gli istituti bancari locali, già creditori di L. 1.600.000, il presidente sollecitava i presenti ad individuare qualche rimedio. Dopo una discussione accesa da un intervento di Lino Liviabella, che raccomandava di non abbandonare una iniziativa che tanto beneficio portava all'educazione musicale degli alunni del Conservatorio, il consiglio deliberava che fosse effettuata una indagine per conoscere la mancata adesione di 133 soci per l'anno 1955-56 e incaricava il presidente di esprimere al Prefetto la difficile situazione finanziaria al fine di ottenere un suo autorevole intervento sia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia presso gli Enti locali ed istituti di credito per i contributi straordinari necessari al calendario dei concerti.

L'assemblea dei soci il 23 ottobre 1957 rivolgeva un ulteriore invito al Sindaco, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale, agli Enti turistici e agli istituti di credito a voler esaminare la possibilità di un congruo intervento per consentire l'attuazione artistica della stagione 1957-58 e non compromettere l'attività futura.

Essendo la situazione finanziaria precaria, ma ancora non così grave da pregiudicare la sopravvivenza della Società (un disavanzo di L. 800.000 poteva essere colmato con il contributo promesso dallo Stato), il presidente insisteva tramite i giornali ancora una volta con le autorità cittadine perché intervenissero con un intervento finanziario congruo al livello delle manifestazioni.

L'appello veniva recepito dal Prefetto di Pesaro, ma le difficoltà, determinate principalmente dal ritardo del versamento di contributi statali erano sempre più sentite. Per queste ragioni si doveva rinunciare all'orchestra Corelli ed al trio Beaux Arts che Liviabella avrebbe voluto a Pesaro.

Nel rendiconto finanziario della stagione 1957-58, che registrava momenti sempre più ardui, il presidente insisteva perché l'attività non fosse interrotta: "La funzione della Società non si esplica soltanto fra gli amatori di musica, ma è rivolta anche a favore dei centocinquanta alunni del Conservatorio, che risiedendo in un piccolo centro non hanno modo, se non attraverso l'attività del Sodalizio di assistere ad esecuzioni di musica da camera. Pesaro – come già detto in precedenti relazioni – è un piccolo centro che vive ed opera nel mondo musicale attraverso il Suo Conservatorio, cui guarda con legittimo orgoglio per le glorie del passato e tende a mantenere fede

all'impegno assunto dal suo grande fondatore. Pertanto, sembra giusto equo e doveroso che le autorità centrali diano il loro appoggio materiale e morale perché la Società non sia costretta a sospendere una così importante e nobile attività" (4).

Il presidente non trascurò di coinvolgere gli esponenti politici locali, in particolare l'on. Arnaldo Forlani, deputato al Parlamento, perché intercedesse per far affluire da parte del Ministero sostanziosi finanziamenti. Gli rivolse queste parole "[...] Per far fronte agli impegni assunti si è dovuti ricorrere al credito e sottostare al peso di onorevolissimi interessi. A Lei che ha preso a cuore la vita e le iniziative della Città di Pesaro mi rivolgo pertanto caldamente, e, mi consenta, affettuosamente, per chiedere il Suo autorevole ed efficace intervento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dir. Gen. dello Spettacolo – per ottenere in primo luogo il versamento delle sovvenzioni ancora inesatte e secondariamente un adeguamento della sovvenzione medesima a far tempo dalla stagione artistica 1958-59 il cui programma, per l'importanza ed il livello delle manifestazioni, comporta un impegno notevole per la Società [...]" (5).

La progressiva crisi della Società era legata a cause contingenti: in primo luogo il numero dei soci era diminuito "non solo per l'affermarsi della televisione (constatava criticamente il presidente), ma anche e principalmente perché, città viciniori quali Rimini ed Ancona hanno ricostituito le loro società, ammirati dallo sforzo compiuto da quella di Pesaro" (6). Inoltre la partecipazione ai concerti era stata inferiore alle aspettative. Ma per usufruire ancora della sovvenzione statale non bisognava lasciare. E così Liviabella presentava la nuova stagione con nomi molto prestigiosi: il duo Zecchi-Mainardi, il Coro di Pamplona, il Quintetto Boccherini, il violinista Franco Gulli, l'American Festival Ballet, il pianista Julius Katchen, il duo di chitarre Presti-Lagoya e la pianista Lili Kraus.

Ma quando si intraprende un percorso in discesa è spesso impossibile risalire e i ritardi delle sovvenzioni statali, causa di costosi anticipi richiesti agli istituti di credito, il disinteresse colpevole della cittadinanza e degli enti non propriamente 'generosi' con la musica non fanno che annientare ogni volontà di 'sopravvivenza'.

Le dimissioni del presidente Marcello Liguori, maturate al concludersi della stagione con il concerto di Lili Kraus, il 31 marzo 1959, non trovarono un successore nella guida della Società per cui non fu avviata la stagione seguente. "A chi avrei potuto consegnare la Società se nella Sala delle Colonne il Consiglio ed io avevamo di fronte solo poltrone vuote? [...] Tutto ciò ha destato in me una profonda amarezza ed è con vero dispiacere che vedo cessare e spegnersi una voce che teneva alto il nome di Pesaro e che dava spesso occasione di fremere di orgoglio quando si sentivano dalla voce di molti illustri artisti parole di altissima lode al nostro Conservatorio così bello e accogliente!" (7).

Ma il desiderio di continuare a fare di Pesaro un vero centro di produzione musicale non veniva meno: l'anno successivo nasceva una seconda Società dei Concerti che vedeva impegnato nella direzione artistica il nuovo direttore del Conservatorio: Orazio Fiume. Il 22 gennaio 1960 Pesaro ospitò il diciottenne Maurizio Pollini, da poco consacrato al successo con il secondo premio al concorso internazionale di Ginevra (1957) e con il primo premio al Concorso "Pozzoli" di Seregno (1959). Era l'anno in cui avrebbe partecipato al premio "Chopin" di Varsavia, da cui sarebbe risultato vincitore assoluto.

Nel periodo di Lino Liviabella vennero a Pesaro, all'Auditorium "Pedrotti", artisti di altissima levatura. Solo per fare degli esempi ricordiamo il grande pianista e direttore d'orchestra Edwin Fischer, Gioconda De Vito, una autentica 'gloria' del locale Conservatorio "G. Rossini", dove era stata allieva di Rémy Principe, Rudolf Firkusny, il quale da poco a Bruxelles aveva riportato strepitosi successi con il concerto di Grieg diretto da Cantelli (1949) ed il quarto concerto di Beethoven; il violinista Michael Rabin, il chitarrista venezuelano Alirio Diaz, primo premio straordinario al Conservatorio di Madrid, Nikita Magaloff, il quale a Ginevra, dove dal 1949 ricopriva la cattedra di "virtuosismo" al Conservatorio, si distingueva nell'integrale dell'opera di Chopin. Pesaro ospitò ancora il Quintetto Chigiano, Carlo Zecchi, il celebre allievo di Ferruccio Busoni a Berlino, Arthur Grumiaux, brillante violinista belga, i grandissimi Walter Gieseking e

Clara Haskil, la quale dopo una interruzione dovuta alla guerra dal 1945, si esibiva applauditissima in tutta Europa in concerti diretti da Karajan, Kubelik, Ansermet, Barbirolli; il sommo Arturo Benedetti Michelangeli, Wilhelm Kempff, che nel dopoguerra mieteva successi a Parigi, anche come compositore di pregevoli partiture (Seconda sinfonia, Concerto per violino, Oratorio Deutsche Passion, sonata per pianoforte ed altri lavori). Nell'ultimo periodo di Liviabella fu al "Pedrotti" il pianista Julius Katchen, reduce dal successo di una *tournee* in Africa, Giappone, Hong Kong, Australia e Nuova Zelanda (ben sessanta concerti in sessantatre giorni!); Enrico Mainardi, che si era da poco distinto in una brillante serie di *recitals* in estremo oriente, la pianista cecoslovacca Lili Kraus, dal 1948 cittadina neozelandese, la quale solo di recente aveva ripreso una acclamata attività concertistica dopo essere stata per tre anni in un campo di prigionieri in Giappone.

L'elenco dei concerti che segue illustra un glorioso periodo musicale vissuto a Pesaro negli anni '50. I singoli programmi, conservati per lo più in documenti originali, sono consultabili presso la Biblioteca del Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro (8).

I grandi concerti all'Auditorium "Pedrotti" di Pesaro

Due concerti del 1953 introducono la stagione in cui figura ufficialmente Lino Liviabella come direttore artistico:

26 novembre
Concerto inaugurale
Andrés Segovia, chitarra

11 dicembre
Trio di Trieste:
Dario De Rosa violino; Renato Zanettovic, viola; Libero Lana, violoncello

STAGIONE 1953-54

12 gennaio
Sergio Perticaroli, pianoforte.

26 gennaio
Hansheinz Schneeberger, violino; Massimo Bogiankino, pianoforte

15 febbraio
Edwin Fischer, pianoforte

19 marzo
Quartetto "Smetana":
Jbi Novak violino I; Lubomir Kostecky, violino II; Jaroslav Rybensky, viola; Antonin Kohout, violoncello

3 maggio
Gioconda De Vito, violino; Tullio Macoggi, pianoforte

Sabato 5 giugno 1954 la Fondazione, il Conservatorio "G. Rossini" e l'Ente Artistico Culturale di Pesaro promuovono una celebrazione di Riccardo Zandonai che vedeva impegnati solisti, orchestra e coro del Conservatorio guidati dalla bacchetta di Ottavio Ziino. In programma musiche di Riccardo Zandonai:

<i>Il Flauto notturno</i> , poemetto per flauto solista e piccola orchestra	Stefano Crespi, flauto
<i>Serenata Medioevale</i> per violoncello solista, due corni, arpa ed archi	Umberto Benedetti, violoncello
<i>Concerto romantico</i> per violino solista e orchestra	Guido Della Costanza, violino
<i>La farsa amorosa</i> , sinfonia	
<i>Francesca da Rimini</i> , atto I	Rita Saponaro (Francesca) Elvidia Ferracuti (Samaritana)

STAGIONE 1954-55

15 novembre

Rudolf Firkusny, pianoforte

21 novembre

Michael Rabin, violino; Raymond Lambert, pianoforte

10 dicembre

Alirio Diaz, chitarra

21 dicembre

Trio di Budapest:

Nicholas Roth, violino; George Roth, violoncello; Sas Bunge, pianoforte

7 gennaio

Ornella Santoliquido, pianoforte; Massimo Amfiteatrov, violoncello

18 gennaio

Nikita Magaloff, pianoforte

25 gennaio

Jolanda Mancini, soprano; Luigi Ferrari Trecate, pianoforte

4 febbraio

Rodolfo Caporali, pianoforte

(fu eseguito, tra gli altri brani, il preludio *La riverenza della Regina* di Lino Liviabella)

9 febbraio

Giuliana Raymondi, soprano; Enzo Marino, pianoforte

(fu eseguito, tra gli altri brani, il *Trittico lirico: Rosetta, Veneziana, Colloquio* di Lino Liviabella)

14 febbraio

Quartetto di Radio Trieste:

Mario Simini, violino I; Mario Repini, violino II; Ferdinando Ferretti, viola; Guerrino Bisiani, violoncello

20 febbraio

Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte

2 marzo

Quintetto Chigiano:

Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brengola, Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello

10 marzo

Aldo Mancinelli, pianoforte

16 marzo

Loredana D'Annibale, violino; Mariagnese Maffezzoli, pianoforte

24 marzo

Gino Brandi, pianoforte

30 marzo

Gennaro D'Onofrio, organo

(fu eseguito, tra gli altri brani, *Tema, variazioni e fuga* di Lino Liviabella)

16 aprile

Tibor Varga, violino; Birdig Rohden, pianoforte

Lunedì 6 giugno 1955 la Fondazione e il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro, con l'adesione del Comune di Macerata organizzarono all'Auditorium "Pedrotti" un concerto di presentazione del Maestro Lino Liviabella, direttore del Conservatorio di Musica "G. Rossini, che vedeva impegnata l'orchestra del Conservatorio "G. Rossini" e Sindacato Orchestrali di Pesaro guidata dalla bacchetta di Francesco Molinari Pradelli. In programma musiche di Lino Liviabella:

Sonata in La min. per violino e pianoforte

Guido Della Costanza, violino

Lino Liviabella, pianoforte

Sonata ciclica per violoncello e pianoforte

Umberto Benedetti, violoncello

Lino Liviabella, pianoforte

Monte Mario poema sinfonico per orchestra

La mia terra poema sinfonico per orchestra (prima esecuz. assoluta)

Giovedì 9 giugno 1955 la Fondazione Rossini e il Conservatorio "G. Rossini" all'Auditorium "Pedrotti" organizzarono un concerto celebrativo di Pietro Mascagni nel decimo annuale della morte, che vedeva impegnati l'orchestra e il coro del Conservatorio "G. Rossini" e Sindacato Orchestrali di Pesaro (maestro sostituto Eolo Valentini, Istruttore del coro Eugenio Lazzari) guidati dalla bacchetta di Francesco Molinari Pradelli. In programma musiche di Pietro Mascagni:

Lodoletta, atto I

Elvidia Ferracuti (Lodoletta)

Lorenzo Vitali (Flammen)

Paola Mantovani

Ivana Tocchetti

Vinicio Cocchieri (Giannotto)

Sergio Ballani (Franz)

Lorenzo Mariotti (Antonio)

G. Poli (suonatore di violino)

Le Maschere, Sinfonia

L'Amico Fritz, Intermezzo
Silvano, Barcarola
Ratcliff, Il sogno
Iris, Inno al sole

STAGIONE 1955-56

14 novembre
Orchestra Sinfonica di Firenze (A.I.D.E.M.):
Carlo Zecchi, direttore

21 novembre
Walter Giesecking, pianoforte

28 novembre
Franco Maggio Ormezowski, violoncello; Liana Gagnani Del Botton, pianoforte

3 dicembre
Trio Raba di Monaco:
Jost Raba violino; Inge Steinmann, violoncello; Fritz Hübsch, pianoforte

12 dicembre
Tito Aprea, pianoforte

19 dicembre
Adriana Martino, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

28 dicembre
André Valmond, pianoforte

3 gennaio
Gregory Simms, baritono; Fernanda Scarpellini, pianoforte

9 gennaio
Aldo Ferraresi, violino; Ernesto Caldieri, pianoforte

17 gennaio
Ottetto di Vienna:
Willi Boskowsky, Philipp Matheis, violini; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello;
Walter Panhofer, pianoforte; Johann Krump, contrabbasso; Alfred Boskowsky, clarinetto; Rudolf Hanzi
fagotto; Josef Valeba, corno; Mandred Kautsky, oboe

24 gennaio
Pierluigi Urbini, violino; Lya De Barberiis, pianoforte

29 gennaio
Orchestra Sinfonica di Hannover:
Helmuth Thierfelder, direttore

3 febbraio

Imre Hajmassy, pianoforte

10 febbraio

Eli Perrotta, pianoforte

23 febbraio

Gherardo Macarini Carmignani, pianoforte

10 marzo

Giulio Bignami, violino; Eriberto Scarlino, pianoforte

20 marzo

Arthur Grumiaux, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte

25 marzo

Clara Haskil, pianoforte

27 aprile

Arturo Benedetti Michelangeli, pianoforte

STAGIONE 1956-57

26 novembre

Orchestra da Camera Olandese:

Szymon Goldberg, direttore e solista

8 dicembre

Trio Raba di Monaco di Baviera:

Jost Raba, violino; Inge Steinmann, violoncello; Fritz Hubsch, pianoforte

15 dicembre

Duo pianistico:

Gino Gorini, Sergio Lorenzi

8 gennaio

Ornella Santoliquido, pianoforte; Massimo Amfiteatrov, violoncello; Severino Gazzelloni, flauto

14 gennaio

Quartetto di Torino:

Ercle Giaccone, violino I; Renato Valesio, violino II; Carlo Pozzi, Viola; Giuseppe Ferrari, violoncello
(fu eseguito, tra gli altri brani, il quartetto inedito *La melanconia* di Lino Liviabella)

22 gennaio

Lydia Proietti, pianoforte

7 febbraio

Celebrazione di Lorenzo Perosi per disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione, nell'ottantaquattresimo anniversario della nascita. Rievocazione di Lino Liviabella ed Elio Pochettini

22 febbraio

Nikita Magaloff, pianoforte

1 marzo

Luciano Sangiorgi, pianoforte

18 marzo

Benno Moiseiwitsch, pianoforte

28 marzo

Johanna Martzy, violino; Jean Antonietti, pianoforte

6 aprile

Quartetto Ungherese:

Zoltan Szekely, violino I; Alexander Moskowsky, violino II; DénesKoromzay, viola; Gabor Mayar, violoncello

STAGIONE 1957-58

18 dicembre

Orchestra da Camera di Zurigo:

Edmond de Stoulz, direttore

14 gennaio

Collegium Musicum Helveticum:

Richard Schumacher, direttore

17 gennaio

Salvatore Accardo, violino; Loredana Franceschini, pianoforte

27 gennaio

Wilhelm Kempff, pianoforte

4 febbraio

Aldo Ciccolini pianoforte

10 marzo

Emma Contestabile, pianoforte

18 marzo

Sergio Cafaro, pianoforte

24 marzo

Quartetto d'archi Vegh:

Sàandor Vagh, violino I; Sàandor Zoldy, violino II; Georges Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello

STAGIONE 1958-59

9 dicembre 1958

Enrico Mainardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte

19 dicembre

Coro di Pamplona:

Urta Luis Morondo direttore

3 gennaio

Quintetto Boccherini:

Pina Carmirelli, Arrigo Pelliccia, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, violoncelli;

16 gennaio

Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte

6 febbraio

American Festival Ballet di Chicago (Teatro Rossini)

13 febbraio

Julius Katchen, pianoforte

23 febbraio (fuori programma)

Orchestra dell'Angelicum di Milano

Umberto Cattini, direttore

2 marzo

Duo di chitarre:

Ida Presti Alessandro Lagoya

31 marzo

Lili Kraus, pianoforte

NOTE

(1) Pesaro, Archivio Ente Concerti (d'ora in poi PAEC), lettera datata Pesaro, 10 novembre 1952 (i documenti non hanno una segnatura). La sede attuale dell'Ente Concerti a Pesaro è in via Branca, 93.

(2) La relazione del presidente Marcello Liguori che illustra l'attività del primo anno di vita della Società dei concerti (1952-53), conservata nell'archivio dell'Ente Concerti, evidenzia le difficoltà di gestione incontrate: “[...] La vita del nostro sodalizio, nel suo primo anno di vita non è stata facile e piana per la complessità dei compiti che ha dovuto affrontare e risolvere il Consiglio [...] Necessità impellente di incrementare il numero dei soci, attraverso l'affidamento di una decorosa realizzazione di concerti che fossero degni della città di Pesaro e dell'ambiente che ci ospitava; difficoltà di ottenere la partecipazione di valorosi concertisti, a stagione artistica già inoltrata e con compensi da contenersi nei limiti di un bilancio preventivo, basato sull'adesione di un numero ipotetico di soci, quando ancora i medesimi non raggiungevano la cinquantina [...]”. Si accenna che, ad aggravare la situazione, avvenne la mancata esecuzione del concerto della violinista Gioconda De Vito, con la quale si intendeva inaugurare la stagione, per cui fu necessario modificare il programma di massima. Per incrementare la vita associativa con coraggio, si scritturò il pianista Walter Giesecking, il quale all'Auditorium “Pedrotti” il 18 gennaio si esibì in un *récital* con musiche di Beethoven (Sonata in Do min. op. 13, *Patetica*), Schubert (Sonata in Sib magg. op. postuma), Debussy (Dodici preludi dal secondo libro). Fu un successo: l'incasso fu di L. 290.000 e l'incremento dei soci fece affluire L. 240.000 nella cassa dell'ente, somme che ristabilirono l'equilibrio tra le entrate e le spese.

(3) PAEC, relazione scritta per l'*Assemblea generale dei soci della Società dei Concerti di Pesaro (1955-56)*.

(4) PAEC, *Relazione artistico-finanziaria sull'attività svolta nella Stagione 1957-58*.

(5) PAEC, lettera di Marcello Liguori *All'On. Arnaldo Forlani Deputato al Parlamento* (Roma, 29 novembre 1958).

(6) PAEC, [lettera ai Soci], 31 ottobre 1958. La lettera conclude: “[...] il Consiglio direttivo della Società ha fatto di tutto per contenere le spese nei limiti delle entrate e per ridurre, come ha ridotto, il disavanzo di oltre L.300.000 al 1° ottobre 1957 a L. 15.129, in verità esiguo e tale da renderci soddisfatti della nostra amministrazione. Per poter esigere però i contributi promessici dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è necessario continuare nella nostra attività [...] Formulo l'augurio che i pesaresi e gli enti preposti alla valorizzazione del patrimonio artistico della città non mancheranno di offrirci il loro appoggio perché anche quest'anno la nostra società possa assolvere i compiti per i quali è stata costituita e principalmente, e vale ripeterlo, a beneficio del Conservatorio di musica di Pesaro”.

(7) PAEC, lettera di Marcello Liguori *Alla redazione del Resto del Carlino di Pesaro*, 20 febbraio 1961. La lettera dice testualmente: “Come Presidente della cessata (speriamo solo temporaneamente) Società dei Concerti di Pesaro non so se debba ringraziare l'articolaista che nel Carlino di sabato 18 le ha dedicato un articolo o dolermi di lui. Ringraziare lo debbo per gli elogi che le tributa ravvisandone l'alto livello artistico, la funzione altamente educatrice specie nei riguardi degli alunni del Conservatorio, il bassissimo costo unitario di ogni manifestazione, la serietà di intenti e di impostazione ecc.ecc.

Ho invece ragione di dolermi perché in tutto il contesto si intravede una mezza verità non espressa ma suggerita, una specie di vago sospetto che vuol far credere che alla base del naufragio ci sia ben altro di quanto chiaramente visibile e intuibile.

Perché non credere difatti, (aiuti che arrivano dalla Presidenza del Consiglio con tali ritardi da consumare in interessi buona parte delle somme necessariamente prese in anticipo dalle banche, disagi inerenti a queste operazioni che ho sempre firmato *in proprio*, disinteresse quasi assoluto della cittadinanza, delle Banche e degli Enti locali che quasi sempre invece di sovvenzioni ci hanno elargito elemosine, ecc.) e pensare a sottofondi che non esistono?

In queste condizioni, con la coscienza sicura di aver fatto qualcosa per la vita culturale di Pesaro, stanco e sfiduciato ho deciso con il Consiglio di rassegnare all'Assemblea Generale dei Soci le dimissioni, sicuro di trovare tra gli intervenuti qualcuno più capace di me disposto a sostituirmi.

Ma come ben fa notare l'articolista - se l'assemblea è andata deserta sia in prima che in seconda convocazione, come avrei potuto continuare un'attività che palesemente dimostrava di non destare più nessun interesse proprio tra le persone più qualificate ad averne?

A chi avrei potuto consegnare la Società se nella Sala delle Colonne [di Palazzo Olivieri, sede del Conservatorio di Musica "G. Rossini" di Pesaro] il Consiglio ed io avevamo di fronte solo poltrone vuote?

Quindi giunti a questo punto per non gravare ancor di più un bilancio che è ancora felicemente sanabile - e del mio assumo ogni responsabilità - non ho visto altra soluzione che quella presa, anche se, recandomi all'Assemblea, ero sicuro di trovare un continuatore e anche se, nei termini voluti, erano già stati inviati alla Presidenza del Consiglio gli incartamenti atti ad ottenere per chi mi avesse sostituito, l'intervanto governativo per il nuovo anno artistico.

Tutto ciò ha destato in me una profonda amarezza ed è con vero dispiacere che vedo cessare e spegnersi una voce che teneva alto il nome di Pesaro e che dava spesso occasione di fremere di orgoglio quando si sentivano dalla voce di molti illustri artisti parole di altissima lode al nostro Conservatorio così bello e accogliente e al genio scintillante del suo grande fondatore!

Io non voglio credere che tutto ciò sia finito e spero con la pubblicazione di questa mia lettera di tener desto negli autentici amici della Musica quell'interesse appassionato che li spinga ad affrontare il problema e a trovare la strada per risolverlo.

Marcello Liguori".

(8) Nell'elenco che segue figurano 74 concerti. Relativamente a queste manifestazioni, 52 programmi in edizione originale sono conservati nella Biblioteca del Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro (segnatura: *IPESc. Rari. Fondo Liviabella 1-52*); gli altri programmi, rinvenuti in collezioni private o in annunci comparsi sulla stampa (pagina locale de *Il Resto del Carlino*) sono conservati in copia fotostatica nello stesso Fondo Liviabella. Questi ultimi riguardano i concerti del 5 giugno 1954; 9 giugno 1955; 26 novembre, 8 dicembre 1956; 8, 14, 22 gennaio, 7 febbraio, 1 marzo 1957; 14, 27 gennaio, 4 febbraio, 10, 24 marzo, 9, 19 dicembre, 1958; 3 gennaio, 6, 13, 23 febbraio, 2, 31 marzo 1959.

I GRANDI CONCERTI ALL'AUDITORIUM PEDROTTI DI PESARO

Due concerti del 1953 introducono la stagione in cui figura ufficialmente Lino Liviabella come direttore artistico:

26 Novembre - Concerto inaugurale

Andrés Segovia chitarra

J.F.HÄNDEL (trascr.Segovia)

Aria con variazioni

J.L.WEISS (trascr.Segovia)

Prélude - Allemanda -

	Allegramente - Sarabanda Giga
F.SOR	Allegretto
J.S.BACH (trascr. Segovia)	Ciaccona
M.CASTELNUOVO TEDESCO	Tarantella (dedicata a Segovia)
E.GRANADOS (trascr. Segovia)	Tonadilla
I.ALBENIZ (trascr. Segovia)	Torre Bermeja

11 Dicembre

Trio di Trieste

Dario De Rosa violino - Renato Zanettovic viola - Libero lana violoncello

J.BRAHMS	Trio in Si magg. op.8
B.MARTINU	Trio in Re min.
F.SCHUBERT	Trio in Sib magg. op.90

Stagione 1953 - 54

12 Gennaio

Sergio Perticaroli pianoforte

J.S.BACH	Preludio e Fuga in Re magg
M.P.MUSORGSKIJ	Quadri per una esposizione
R.SCHUMANN	Studi Sinfonici
B.BARTOK	Suite op.14
F.CHOPIN	Scherzo in Do diesis min.

26 Gennaio

Hansheinz Schneeberger violino

Massimo Bogiankino pianoforte

L.V.BEETHOVEN	Sonata in Re magg. op.12 n.1
J.BRAHMS	Sonata in Sol magg. op.78
A.ROUSSEL	Sonata op. 28
C.DEBUSSY	Sonata

15 Febbraio

Edwin Fischer pianoforte

L.V.BEETHOVEN

Sonate op.13 n.8 in Do min.
op 10 n.3 in Re magg.
op.28 n. 15 in Re magg.
op.111 n.32 in Do min.

19 Marzo

Quartetto "Smetana"

Jbi Novak primo violino - Lubomir Kostecy secondo violino -
Jaroslav Rybensky viola - Antonin Kohout violoncello

F.J.HAYDN

Quartetto op.64 in Re magg.

L.JANACEK

II Quartetto

B.SMETANA

I Quartetto in Mi min.

3 Maggio

Gioconda De Vito violino

Tullio Macoggi pianoforte

T.A.VITALI

Ciacona

L.V.BEETHOVEN

Sonata op.47 n.9 in La magg.

C.FRANCK

Sonata

Sabato 5 giugno 1954 la Fondazione, il Conservatorio di Musica "G.Rossini" e l'Ente Artistico Culturale di Pesaro, promuovono una celebrazione di **Riccardo Zandonai** che vedeva impegnati solisti, orchestra e coro del Conservatorio guidati dalla bacchetta di Ottavio Ziino In programma musiche di RICCARDO ZANDONAI

Il Flauto notturno, poemetto per flauto solista e piccola orchestra Stefano Crespi flauto

Serenata Medioevale per violoncello solista, due corni, arpa ed archi Umberto Benedetti
violoncello

Concerto romantico per violino solista e orchestra Guido Della Costanza violino

La Farsa amorosa, sinfonia

Francesca da Rimini, atto I

Francesca: Rita Saponaro
Samaritana: Elvidia Ferracuti

Stagione 1954 - 55

15 Novembre

Rudolf Firkusny pianoforte

W.A.MOZART

Fantasia K475

R.SCHUMANN

Fantasia op. 17

B.SMETANA
Due danze cêche:
Polka in Fa diesis min.
Polka in Fa magg.

C.DEBUSSY
Due preludi:
- La Terrasse des audiences au
clair de lune
- Pûerta del vino

S.PROKOF'EV
Toccata op.11

21 Novembre

Michael Rabin violino

Raymond Lambert pianoforte

J.BRAHMS

Sonata op.108 in re min.

J.S.BACH
Sonata in Do magg.(vl solo)

P.HINDEMITH
Sonata op. 11 n.1 in Mi b magg.

N.PAGANINI
Capriccio n.9 in Mi magg.
Capriccio n.5 in La min.

C.SAINT-SAENS
Introduzione e rondò capriccioso

10 Dicembre

Alirio Diaz chitarra

G.SANZ. (sec.XVII)
Pavana e Gagliarda

R.DE VISEE (sec. XVII)
Preludio - Allemanda
- Sarabanda - Giga

H.PURCELL
Tre pezzi:
Una nuova aria irlandese
Minuetto
Giga

D.SCARLATTI
Sonata

F.SOR
Allegretto

J.HAYDN
Minuetto

M.DE FALLA
Omaggio a Debussy

R.BORGES
Valzer venezuelano

L.PLAZA
Aria di danza

M.LLOBET
Tre canzoni catalane

E.GRANADOS	La Maja de Goya
L.TORROBA	Due pezzi spagnoli
I.ALBENIZ	Torre Bermeja

21 Dicembre

Trio di Budapest

Nicholas Roth violino - George Roth violoncello - Sas Bunge pianoforte

L.V.BEETHOVEN	Trio op. 1 in Mi b magg.
M.RAVEL	Trio in La min.
F.MENDELSSOHN	Trio op. 49 in Re min.

7 Gennaio

Ornella Santoliquido pianoforte

Massimo Amphitheatrof violoncello

L.V.BEETHOVEN	7 variazioni dal "Flauto magico" di Mozart
L.V.BEETHOVEN	Sonata op.5 n.2 in Sol min.
A.DI MARTINO	Sonata (quasi una fantasia) in Mi magg.
E.GRIEG	Sonata op. 36 in La min.

18 Gennaio

Nikita Magaloff pianoforte

J.S.BACH	Toccata in re min. (rev.Busoni)
W.A.MOZART	Sonata in La magg. K331
F.CHOPIN	Sonata op.35 in Si b min.
M.RAVEL	Sonatina
S.RACHMANINOV	Etude Tableau
A.SKRIABIN	Notturmo
R.PICK-MANGIAGALLI	Danza d'Olaf
S.PROKOF'EV	Toccata

25 Gennaio

Jolanda Mancini soprano

Luigi Ferrari Trecate pianoforte

G.DEL VIOLONE	Moro peno
---------------	-----------

F.TENAGLIA	Un pensier dal cor
G.B.PERGOLESI	Sentir d'un vago oggetto
G.ROSSINI	Mi lagnerò tacendo
R.SCHUMANN	Lacrime quiete Dedica
F.SCHUBERT	Calma gentil Il viandante
J.BRAHMS	La domenica L'homme au sable
I.PIZZETTI	I pastori
G.F.GHEDINI	Tre canti di Shelley
L.FERRARI TRECATE	Il trasporto d'una vergine Dai canti di fanciullo: Primavera Ninna nanna di Natale Nidi a primavera Concertino autunnale

4 Febbraio

Rodolfo Caporali pianoforte D.CIMAROSA

Sonata in Fa

G.PLATTI	Sonata in Do magg.
J.S.BACH	Toccata e fuga in re min. (trascr.Busoni)
L.V.BEETHOVEN	Sonata op.31 n.3 ??????tonalità
L.LIVIABELLA	La riverenza della Regina (Preludio per una fiaba)
H.GAGNEBIN	Deuxième Toccata (I esecuzione)
I.ALBENIZ	Triana (da Iberia)
F.CHOPIN	Andante spianato e Grande Polacca op.22

9 Febbraio

Giuliana Raymondi soprano

Enzo Marino pianoforte

ANONIMO

Laude del XIII sec.

A.VIVALDI	Onde chiare
S.ROSA	Canzonetta (Star vicino al bel idol)
F.M.VERACINI	Pastorale
W.A.MOZART	Ridente la calma Oiseau si tous les ans Un moto di gioia
F.SCHUBERT	Gretchen am Spinrade
J.BRAHMS	Vergebliches Ständchen
H.WOLFF	Elfenlied
R.STRAUSS	Zueignung
C.DEBUSSY	Green Mandoline
M.RAVEL	Air de l'enfant (da "L'Enfant et les sortileges") Tout gai
O.RESPIGHI	Stornellatrice
G.F.GHEDINI	Canta un augello
L.LIVIABELLA	Trittico lirico: Rosetta - Veneziana - Colloquio
V.DAVICO	Ninna-nanna calabrese
M.DE FALLA	El pano moruno Nana Seguidilla

14 Febbraio

Quartetto di Radio Trieste

Mario Simini primo violino - Mario Repini secondo violino -
Ferdinando Ferretti viola - Guerrino Bisiani violoncello

F.SCHUBERT	Quartetto op.125 n.1, Mib magg.
G.F.MALIPIERO	V Quartetto "dei capricci"
A.BORODIN	Quartetto in Re magg. n.2

20 Febbraio

Franco Gulli violino

Enrica Cavallo pianoforte

A.CORELLI

La Follia

W.A.MOZART

Sonata in Sib K 454

J.ACHRON

Melodia ebraica

N.PAGANINI

Concerto in re magg. (I tempo)

2 Marzo

Quintetto Chigiano

Sergio Lorenzi pianoforte - Riccardo Brengola violino - Mario Benvenuti violino

Giovanni Leone viola - Lino Filippini violoncello

W.A.MOZART

Quintetto
per pianoforte e archi in Mib K493

D.SOSTAKOVIC

Quintetto op. 57

C.FRANCK

Quintetto in Fa min.

10 Marzo

Aldo Mancinelli pianoforte

D.SCARLATTI

Tre sonate

F.LISZT

Sonata in Si min.

L.V.BEETHOVEN

Sonata in Mi magg. op. 109

F.CHOPIN

Tre studi op. 25
Scherzo in Sib min. op. 31

16 Marzo

Loredana D'Annibale violino

Mariagnese Maffezzoli pianoforte

G.F.HËNDEL

Sonata IV in Re magg.

J.BRAHMS

Sonata II in La magg. op. 100

J.S.BACH

Partita III in Mi magg.

N.PAGANINI

Due Capricci n. 5 e n.20
(rev.M.Abbado)

24 Marzo

Gino Brandi pianoforte

D.SCARLATTI

Sonata

J.S.BACH

Fantasia in Do min.

L.V.BEETHOVEN

Sonata op. 53 in Do magg.

F.CHOPIN

Canto polacco

		Improvviso in Solb magg. n.4
	R.SCHUMANN	Carnaval op. 9
	F.LISZT	Due Studi trascendentali
30 Marzo		
Gennaro D'Onofrio organo	C.M.WIDOR	Sesta Sinfonia
	L.LIVIABELLA	Tema, Variazioni e Fuga (Premio Udine 1953)
	J.LANGLAIS	Canto di gioia Canto di pace
	L.VIERNE	Finale (dalla prima sinfonia)
16 Aprile		
Tibor Varga violino		
Birdig Rohden pianoforte	L.V.BEETHOVEN	Sonata op. 12 n.1 in Re magg.
	N.PAGANINI	Concerto n.1 in Re magg, op.6
	A.DVORAK	Quattro pezzi romantici
	M.RAVEL	Tzigane

Lunedì 6 giugno 1955 la Fondazione e il Conservatorio di Musica "G.Rossini" di Pesaro, con l'adesione del Comune di Macerata organizzarono all'Auditorium Pedrotti un concerto di presentazione del **Maestro Lino Liviabella, direttore del Conservatorio di Musica "G.Rossini"**, che vedeva impegnata l'orchestra del Conservatorio di Musica "G.Rossini" e Sindacato Orchestrali di Pesaro guidata dalla bacchetta di Francesco Molinari Pradelli. In programma musiche di LINO LIVIABELLA:

Sonata in La min. per violino e pianoforte	Guido Della Costanza violino Lino Liviabella pianoforte
Sonata ciclica per violoncello e pianoforte	Umberto Benedetti violoncello Lino Liviabella pianoforte
Monte Mario	Poema sinfonico per orchestra
La mia terra	Poema sinfonico per orchestra (prima esecuzione assoluta)

Giovedì 9 giugno 1955 la Fondazione e il Conservatorio di Musica "G. Rossini" all'Auditorium Pedrotti organizzarono un concerto celebrativo di **Pietro Mascagni** nel decimo annuale della morte, che vedeva impegnati l'orchestra e il coro del Conservatorio di Musica "G.Rossini" e Sindacato Orchestrali di Pesaro (maestro sostituto Eolo Valentini, Istruttore del coro Eugenio Lazzari) guidati dalla bacchetta di Francesco Molinari Pradelli. In programma musiche di Pietro Mascagni:

Lodoletta, atto I	Elvidia Ferracuti (Lodoletta)
-------------------	-------------------------------

Le Maschere
L'Amico Fritz
Silvano
Ratcliff
Iris

Lorenzo Vitali (Flammen)
Paola Mantovani (Paola Mantovani)
Ivana Tocchetti (Ivana Tocchetti)
Vinicio Cocchieri (Giannotto)
Sergio Ballani (Franz)
Lorenzo Mariotti (Antonio)
G.Poli (suonatore di violino)

Sinfonia
Intermezzo
 Barcarola
 Il sogno
Inno al sole

Stagione 1955 - 56

14 Novembre

Orchestra Sinfonica di Firenze (A.I.D.E.M.)

Carlo Zecchi direttore

W.A.MOZART

Tre Danze e una Controdanza
In Re magg. - Sol Magg.
- Do magg. (La slitta)
- Do magg. (La battaglia)

L.V.BEETHOVEN

IV Sinfonia in Sib, op. 60

G.ROSSINI

La Scala di Seta (ouverture)

J.BRAHMS

I Sinfonia in Do min. op. 68

21 Novembre

Walter Giesecking¹ pianoforte

W.A.MOZART

Sonata in Re magg. K 576

L.V.BEETHOVEN

Sonata in Lab magg. op.110

J.BRAHMS

Capricci

In Fa# min. op.76 n.1

- Si min. op.76 n.2

-

Intermezzi

in Sib magg. op. 76 n.4

in Mi magg. op. 116 n. 6

Romanza

F.SCHUBERT

Improvviso in Lab magg. op.90 n.4

M.CASTELNUOVOI TEDESCO Cipressi

¹ Il pianista Walter Giesecking era già venuto a Pesaro, all'Auditorium Pedrotti, invitato da una precedente "Società dei concerti" il 18 gennaio 1953, dove si era esibito in un récital con musiche di Beethoven (Sonata in Do min. op.13 *Patetica*), Schubert (Sonata in Sib magg. op. postuma), Debussy (Dodici preludi dal 2° libro)

C.DEBUSSY

da "Estampes"
Pagodes - Soirée de Grenade

da "Images" I serie
Reflets dans l'eau

L'Isle joyeuse

M.RAVEL

Sonatina

28 Novembre

Franco Maggio Ormezowski violoncello

Liana Gragnani Del Botton pianoforte

L.BOCCHERINI

Adagio e Allegro

O.RESPIGHI

Adagio con variazioni

G.F.MALIPIERO

Sonatina

J.BRAHMS

Sonata in Mi min.

3 Dicembre

Trio Raba di Monaco

Jost Raba violino - Inge Steinmann violoncello - Fritz Hübsch pianoforte

L.V.BEETHOVEN

Trio in Sib magg. op.97
(dedicato all'Arciduca Rodolfo)

D.SOSTAKOVIC

Trio in Mi min. op.67

J.BRAHMS

Trio in Do min. op. 101

12 Dicembre

Tito Aprea pianoforte

J.S.BACH

Adagio dalla Toccata in Do magg.

D.CIMAROSA

Cinque brani per cembalo

L.V.BEETHOVEN

Sonata in re magg. op. 26
Pastorale

F.CHOPIN

Sonata in Si min. op.53

G.MARTUCCI

Preludio - Scherzo - Giga

E.BLOCH

Poema del mare
- Le onde
- Canto di marinai
- Sul mare

C.DEBUSSY

Cloches à travers les feuilles

da Images II serie

Generals Lavin-eccentric
Da Préludes vol II

T.APREA

Toccata

19 Dicembre

Adriana Martino soprano

Giorgio Favaretto pianista

G.CARISSIMI

Cantata "Piangete aure"

A.SCARLATTI

Chi vuole innamorarsi

G.F.HÄNDEL

Piangerò la mia sorte

F.SCHUBERT

An Silvia; Mignon; Seligkeit

I.PIZZETTI

Levommi il mio pensier
La pesca dell'anello

C.DEBUSSY

C'est l'extase; Green; Speelen

R. STRAUSS

Hat's gesagt, bleibt nicht dabei
Schlechtes Wetter
Ständchen

28 Dicembre

André Valmond pianoforte
23,24

F.CHOPIN

Sei preludi n.3, 18, 15, 20,

Notturmo op.9 n.2
Fantasia Improvviso op. 66
Ballata op. 38 Fa M
Tre Valzer
Studi op.10 n.12, 5
op. 25 n.1,2,9,11
Polacca op. 53

3 Gennaio

Gregory Simms baritono

Fernanda Scarpellini pianoforte

G.F.HÄNDEL

Wehre're You Walk

G.CALDARA

Come raggio di sol

T.MORLEY

It Was a Lover and his Lass

R.SCHUMANN

Widmung

R.STRAUSS

Morgen
Zueignung

F.SCHUBERT	And die Musik Lachen und Weinen
G.GERSHWIN	I Got Plenty of Nothing (da Porgy and Bess)
K.WEILL	Soliloquy (da Lost in the Stars)
Sei Negro Spirituals raccolti da Burleigh (1866)	

9 Gennaio

Aldo Ferraresi violino

Ernesto Caldieri pianoforte

C.W.GLUCK	Melodia
J.BRAHMS	Sonata in Re min. op. 108
E.GRIEG	Sonata in Do min. op. 45
C.DEBUSSY	Ballade
F.CHOPIN	Gran Valse
N.PAGANINI	La Campanella

17 Gennaio

Ottetto di Vienna

Willi Boskowsky, Philipp Matheis violini; Günther Breitenbach viola; Nikolaus Hübner violoncello; Walter Panhofer pianoforte; Johann Krump contrabbasso; Alfred Boskowsky clarinetto; Rudolf Hanzi fagotto; Josef Valeba corno; Mandred Kautsky oboe

W.A.MOZART	Quintetto in Sol magg; K 525 (Eine kleine Nachtmusik)
F.SCHUBERT	Quintetto in La magg. op.114 (La trota)
L.V.BEETHOVEN	Settimino in Mi b magg. op.20

24 Gennaio

Pierluigi Urbini violino

Lya De Barberiis pianoforte

L.V.BEETHOVEN	Sonata op. 12 n. 1 in Re magg.
S.PROKOF'EV	Sonata op.94 n.2 in Re magg.
C.FRANCK	Sonata

29 Gennaio

Orchestra Sinfonica di Hannover

Helmuth Thierfelder direttore

G.VERDI	Sinfonia da "La forza del destino"
---------	---------------------------------------

	P.I.CAJKOVSKIJ	Sinfonia n.5 in Mi min. op.64
	L.V.BEETHOVEN	Sinfonia n.5 in Do min. op. 67
3 Febbraio		
Imre Hajmassy pianoforte	W.A.MOZART	Sonata in Si magg. K570
	L.V.BEETHOVEN	Sonata in Do min. op.10 n.1
	F.CHOPIN	Polonese in Si magg. op.71 n.2 Mazurka in La min. op.17 n.4 Scherzo in Do diesis min. op.39
	F.LISZT	Funérailles
	B.BARTOK	15 danze ungheresi
10 Febbraio		
Eli Perrotta pianoforte	J.BRAHMS	Sonata op.5 in Fa min.
	F.POULENC	Tre moti perpetui
	M.RAVEL	Valses nobles et sentimentales
	R.SCHUMANN	Kreisleriana
23 Febbraio		
Gherardo Macarini Carmignani pianoforte	L.V.BEETHOVEN	Sei Bagatelle op. 126
	C.M.V.WEBER	Sonata n.2 in La b magg. op. 39
	B.BARTOK	Sonata
	G.ROSSINI	Dai "Manoscritti di Passy" Prélude inoffensif Une caresse à ma femme Petit caprice (style Offenbach) Enchantillon de chant de Noël à l'Italienne
		Tarantelle pur sang (avec traversée de la procession)
10 Marzo		
Giulio Bignami violino Eriberto Scarlino pianoforte	W.A.MOZART	Sonata in Sib magg.
	L.V.BEETHOVEN	Sonata op.47 n.9 in La magg.
	C.FRANCK	Sonata

20 Marzo

Arthur Grumiaux violino

Riccardo Castagnone pianoforte

L.V.BEETHOVEN

Sonata n.1 in Re magg. op.12

J.BRAHMS

Sonata in La magg. op. 100

C.DEBUSSY

Sonata

I.STRAVINSKIJ

Divertimento

25 Marzo

Clara Haskil pianoforte

J.S.BACH-D.LIUPATTI

Pastorale in Fa magg.

W.A.MOZART

9 Variazioni su un minuetto di Duport

F.SCHUBERT

Sonata in La min. op. 42

L.V.BEETHOVEN

Sonata in Mib magg. op.31 n.3

27 Aprile

Arturo Benedetti Michelangeli

pianoforte

R.SCHUMANN

Faschingsschwank in Wien op.26
Carnaval op.9

F.CHOPIN

Fantasia op.49
3 Mazurke
Ballata op. 23

C.DEBUSSY

Images (II serie)
Cloches à travers les feuilles
Et la lune descend sur le temple qui fut
Poisson d'or
L'isle joyeuse

Stagione 1956 - 57

26 Novembre

Orchestra da Camera Olandese

Szymon Goldberg direttore e solista

J.S.BACH

Concerto Brandeburghese n. 3

J.HAYDN

Concerto per violino in Do magg.

N.SKALKOTTAS

Ten Sketches

W.A.MOZART

Eine Kleine Nachtmusik in Sol magg.
K 525

8 Dicembre

Trio Raba di Monaco di Baviera

Jost Raba violino - Inge Steinmann violoncello - Fritz Hubsch pianoforte

L.V.BEETHOVEN	Trio in Do min. op.1 n.3
M.RAVEL	Trio in La min.
W.A.MOZART	Trio in Sol magg. KV 564

15 Dicembre

Gino Gorini - Sergio Lorenzi

duo pianistico

J.S.BACH	Sonata in Do magg.
M.CLEMENTI	Sonata in Mib magg.
F.SCHUBERT	Fantasia op. 103 in Fa min.
R.SCHUMANN	Andante con variazioni op. 46
A.DVORAK	Danza slava in sol min.
G.TAGLIAPIETRA	"Ad heroum majorem gloriam"
D.SOSTAKOVIC	Concertino

8 Gennaio

Ornella Santoliquido pianoforte - **Massimo Amphitheatroff** violoncello - **Severino Gazzelloni** flauto

A.LOTTI	Sonata a tre in Sol magg.
L.V.BEETHOVEN	Trio in Sol magg.
J.HAYDN	Trio in Re magg.
C.M.V.WEBER	Trio in Sol min. «di Praga»

14 Gennaio

Quartetto di Torino

Ercole Giaccone violino I - Renato Valesio violino II - Carlo Pozzi viola - Giuseppe Ferrari violoncello

L.LIVIABELLA	«La melanconia» (inedito)
J.HAYDN	Quartetto n.5 op.64 «L'allodola»
A.DVORAK	Quartetto in Fa magg. op. 96

22 Gennaio

Lydia Proietti pianoforte

J.S.BACH	Partita in Do min.
----------	--------------------

J.BRAHMS	Ballata op.10 n.1 Rapsodia op. 79 n.2
C.DEBUSSY	Reflets dans l'eau
F.CHOPIN	Ballata op. 23
M.P.MUSORGSKIJ	Quadri per una esposizione

7 Febbraio Celebrazione di **Lorenzo Perosi** per disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione, nell'ottantaquattresimo anniversario della nascita.
Rievocazione di Lino Liviabella ed Elio Pochettini

22 Febbraio

Nikita Magaloff pianoforte

J.S.BACH	Due preludi e fughe dal Clavicembalo ben temperato <i>Do diesis min. (1° vol.)</i> <i>Re diesis min. (2° vol)</i>
D.SCARLATTI	Tre Sonate Sib magg., Fa min., Fa magg. (Longo 396, 382, 385)
F.SCHUBERT	Wanderer Fantasia
I.STRAVINSKIJ	Sonata in tre tempi
E.GRANADOS	Quejas o la Maja y el Ruisenor
F.LISZT	Rapsodia ungherese n.12

1 Marzo

Luciano Sangiorgi pianoforte

G.GERSHWIN	Tre preludi Un americano a Parigi «Song Book» brani scelti «Porgj and Bess» brani scelti Rapsodia in blue
R.ADDINSEL	Concerto di Varsavia
M.GOULD	Pavane Blues Boogie-Woogie Etude
A.J.KHACATURIAN	Toccata Danza delle spade
E.LECUONA	Danze spagnole e cubane
L.SANGIORGI	Divagazioni su temi celebri

18 Marzo

Benno Moiseiwitsch pianoforte F.CHOPIN

Ballata in Fa magg. op. 38 n.2
Sonata in Si min. op. 58
24 Preludi op. postuma
Preludio in Lab op. postuma
Barcarola in Fa diesis min.
Nottgurno in Mi magg.
Ballata in Fa min. op. 52 n.4

28 Marzo

Johanna Martzy violino
Jean Antonietti pianoforte L.V.BEETHOVEN

Sonata n.1 in Re magg. op.12
Sonata n.5 in Fa magg. Op.24
(*La Primavera*)
Sonata n.9 in La magg. op.47
(*A Kreutzer*)

6 Aprile

Quartetto Ungherese

Zoltan Szekely I violino - Alexander Moskowsky II violino - DénesKoromzay viola - Gabor Mayar violoncello
W.A.MOZART

Quartetto in Do magg.
(*Les dissonances*)

L.V.BEETHOVEN

Quartetto op. 59 n.1 in Fa magg.

C.DEBUSSY

Quartetto in Sol

Stagione 1957-58

18 Dicembre

Orchestra da Camera di Zurigo

Edmond de Stoulz direttore

F.GEMINIANI

Concerto grosso in Sol min. op.3 n.2

W.A.MOZART

Sinfonia Salisburghese K 137

J.P.RAMEAU

Concerto in La

J.S.BACH

Ricercare a 3 voci dall'Offerta

musicale

B.BARTOK

Divertimento per archi

A.VIVALDI

Concerto per archi in La magg.

14 Gennaio

Collegium Musicum Helveticum

Richard Schumacher direttore

G.F.HAENDEL

Concerto per la festa di

Alessandro

		in Do magg. Concerto per arpa e orchestra in Sib magg (solista:Alba Novella Schirlinzi)
	A.VIVALDI	Concerto grosso in La min. (solisti: L.Jacques e N.Petrovic)
magg.	G.W.A.STAMITZ	Divertimento per orchestra in Fa
	B.MARCELLO	Concerto per oboe in Do min. (solista: Heinz Holliger)
	W.A.MOZART	Divertimento in Re magg.
17 Gennaio		
Salvatore Accardo violino		
Loredana Franceschini pianoforte	N.PORPORA	Sonata in Sol magg.
	J.S.BACH	Adagio e fuga per violino solo
	L.V.BEETHOVEN	Sonata n.8 op.30 in Sol magg.
	S.PROKOF'EV	Sonata n.2 in Re magg. op. 94
	K.SZYMANOWSKI	Notturmo
	C.SAINT SAENS	Havanaise
	N.PAGANINI	La Campanella
27 Gennaio		
Wilhelm Kempff pianoforte	J.S.BACH	Suite inglese in Sol min. n.3 Preludio al corale "Veni Redemptor gentium"
	L.V.BEETHOVEN	Sonata in Mib magg. op. 31 n.3
	F.SCHUBERT	Sonata in La magg. op. 120
	J.BRAHMS	Intermezzo in Mib min. op. 118 - 6 Rapsodia in Mib magg. op. 119 - 4
4 Febbraio		
Aldo Ciccolini pianoforte	J.S.BACH	Fantasia cromatica e fuga
	F.SCHUBERT	Quattro improvvisi op.90
	I.ALBENIZ	Iberia (II libro)
	S.PROKOF'EV	Sonata n.7

10 Marzo

Emma Contestabile pianoforte

A.VIVALDI-J.S.BACH

Concerto in Re magg.

D.SCARLATTI

Due sonate: in Si min. - in Re magg.

A.CASELLA

Undici pezzi infantili

F.CHOPIN

Quattro studi: op.10 n.1,3-Op.25 n.2,9
Ballata n. 1 in Sol min.

18 Marzo

Sergio Cafaro pianoforte

D.SCARLATTI

Due Sonate in Mi magg. e in Fa min.

J.S.BACH

Partita in Sib

W.A.MOZART

Sonata in La min. K 310

M.RAVEL

Sonatina

C.DEBUSSY

Réflète dans l'eau
La sérénade interrompue
La puerta del vino

S.PROKOF'EV

III Sonata op. 28
(*D'après des vieux cahiers*)

24 Marzo

Quartetto d'archi Vegh

Sàandor Vagh violino I - Sàandor Zoldy (secondo violino) - Georges Janzer viola - Paul Szabo violoncello

W.A.MOZART

Quartetto in Re magg. K 421

L.V.BEETHOVEN

Quartetto in La magg. op.18 n.5

C.DEBUSSY

Quartetto in Sol min. op.10

Stagione 1958-59

9 Dicembre 1958

Enrico Mainardi violoncello

Carlo Zecchi pianoforte

J.S.BACH

Sonata in Sol n.1

L.V.BEETHOVEN

Sonata in Do magg. op. 102 n.1

J.BRAHMS

Sonata in mi min.

19 Dicembre

Coro di Pamplona

Urria Luis Morondo direttore

ANTONIO DE CABEZON	Fantasia (Tiento XVIII)
CRISTOBAL DE MORALES	Sanctus
GUERRERO	Villanesca
LUIS DE VICTORIA	Responsorium V
C.ORFF	Catuli Carmina: Atti I - II - III
ARTURO DUO VITAL	Due canzoni spagnole
BACARISSE	Madrigale
PADRE DONOSTI	Venerabilis barba capuccinorum
REBOUD	Sueno del Angel
MORONDO	Agur Jaunak (Adios amigos)

3 Gennaio

Quintetto Boccherini

Pina Carmirelli, Arrigo Pelliocchia violini - Luigi Sagrati viola - Arturo Bonucci, Nerio Brunelli violoncelli
M.HAYDN Quintetto concertante in Do
magg.op.88

L.BOCCHERINI	Quintetto in Fa magg. op. 13 n.3
F.SCHUBERT	Quintetto in Do magg. op. 163

16 Gennaio

Franco Gulli violino**Enrica Cavallo** pianoforte

Kreutzer)

J.M.LECLAIRE	Sonata in Re magg.
L.V.BEETHOVEN	Sonata in La magg.op.47 (A
E.BLOCH	Baal Shem
B.BARTOK	Danze popolari rumene
C.SAINT SAENS	Introduzione e Rondò capriccioso

6 Febbraio

American Festival Ballet di Chicago

(Teatro Rossini)

Lago dei Cigni (Atto II) - Musica di P.I.Cajkovskij
Coreografia di M.Petipa

Scene di Conrad Schuenemann

Grand Pas de deux (Don Chisciotte) Musica di L. Minkus
Coreografia di M.Petipa

La Pallina d'avorio Musica di H.Kropatschek
Coreografia di Renzo Raiss
Scene di B. Wilde

Shinding Musica di Don Gilles
Coreografia di L. Tygett
Scene di S. Stark

13 Febbraio

Julius Katchen pianoforte

J.BRAHMS
Händel

Variazioni e fuga su un tema di

L.V.BEETHOVEN

Sonata n.32 op.111 in do min.

B.BARTOK

7 selezioni dal VI volume del
Mikrokosmos

F.LISZT

Sonata in Si min.

23 Febbraio (fuori programma)

Orchestra dell'Angelicum di Milano

Umberto Cattini direttore

E.F.DALL'ABACO

Concerto da Chiesa op.2 n.4

T.ALBINONI

Concerto per oboe op. VII n.3 in Sib
Solista Mario Loschi

G.B.SAMMARTINI

Sinfonia in Sol magg.

J.HAYDN

Divertimento per flauto e orch.d'archi
Solista Gastone Tassinari

W.A.MOZART

Sinfonia in Sol min. K 550

2 Marzo

Ida Presti - Alessandro Lagoya
duo di chitarre

J.MARELLA

Suite n.1

D.SCARLATTI

Sonata

J.S.BACH

Giga

F.SOR

Fantasia

F.CARULLI

Largo e rondò

A.KAUFMANN	Suite per due chitarre
A.LAGOYA	Melodia
I.PRESTI	Danza d'Avila
I.ALBENIZ	Tango spagnolo
M.DE FALLA	Prima danza da "La vida breve"

31 Marzo

Lili Kraus pianoforte

W.A.MOZART

Dieci variazioni su tema di Gluck

J.HAYDN

Grande sonata in mib magg. n.1

F.SCHUBERT

Due improvvisi

W.A.MOZART

Sonata in La minore K 310

F.SCHUBERT

Fantasia in Do magg. op.15
"Wanderer"

N.B. I titoli dei brani sono trascritti come da programma originale